

SUCCESSIONE MARCHAND**‘Serve un politico borghese alla guida della Ssr’**

Alla guida della Ssr va messa una personalità politica di spicco, un esponente borghese che crei il consenso in grado di salvare l'azienda: non è necessario che conosca la radio o la televisione. Lo sostiene Armin Walpen, che dal 1996 al 2010 è stato direttore generale dell'ente radiotelevisivo. "Serve un peso massimo politico al vertice", afferma il 75enne in un'intervista pubblicata ieri dal SonntagsBlick. "Il problema dell'impresa non è la mancanza di competenze. Ha invece urgente bisogno di qualcuno che prenda sul serio il dialogo e le critiche, tenendovi testa: qualcuno che resista agli attacchi e che vi si opponga". "L'ideale sarebbe trovare un pezzo forte dell'Udc", argomenta l'ex manager con laurea in giurisprudenza all'Università di Berna. "Ma è probabile che sia difficile. La persona in questione potrebbe però anche essere un peso massimo del Pli, ad esempio Thierry Burkart o Damian Müller". Attualmente il problema, secondo Walpen, è che "nessuno si alza in piedi, tutti hanno paura dell'Udc". Ma a suo avviso il voto sull'iniziativa alle urne "non si deciderà in base a qualche programma politico di sinistra, bensì in base al fatto che il singolo cittadino senta di ottenere qualcosa di interessante in cambio del canone".

ATS